

Alla cortese attenzione

del Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Daniele Reginali

del Sindaco  
Sig. Mauro Usai

della Giunta Comunale

#### **Ordine del giorno: intitolazione di una via o piazza comunale alla memoria di Luigi Garau**

La crisi amministrativa e socio-economica vissuta dalla città di Iglesias all'inizio del secolo scorso, favorì l'emergere di nuovi volti nello scenario politico cittadino; persone che cercarono di dare voce al popolo e ai lavoratori in quegli anni difficili e che si rivelarono cruciali anche per la storia recente della nostra Città.

Angelo Corsi, Luigi Garau, Ruggero Pintus e Guglielmo Grossholz sono solo alcuni di coloro che sostennero ideologicamente e materialmente le prime lotte operaie e le rivendicazioni sui diritti salariali dei lavoratori minerari; giovani socialisti che diffusero in città e nel territorio una nuova idea di cambiamento.

Luigi Garau, il 1° Febbraio 1914 - con Giuseppe Pichi, Giovanni Maxia e Francesco Salis – in rappresentanza della Sezione di Iglesias, partecipò all'Assemblea Generale per la costituzione della Federazione Minatori di Sardegna e all'approvazione dello Statuto.

A seguito delle elezioni del 1914, si costituì una Giunta formata dagli assessori effettivi Ruggero Pintus, Guglielmo Grossholz e Luigi Garau, nonché da Raffaele Cossu, Raimondo Marini e Tito Taci come assessori supplenti. Come già detto, il momento storico nel quale essi si trovarono ad amministrare non era dei più semplici; il primo conflitto mondiale ed il conseguente dopo-guerra, avevano segnato pesantemente la vita di ogni iglesiente.

Luigi Garau era un fuochista e conduttore di caldaie e macchine nei siti di estrazione di minerali di piombo e zinco, e assieme ad Angelo Corsi e agli altri colleghi amministratori, partecipò alla scrittura di queste nuove importanti pagine della politica iglesiente.



Molteplici furono le istanze delle quali Garau si fece portavoce durante il primo mandato del 1914 e nella successiva rielezione: le lotte operaie, la battaglia per l'introduzione di un sussidio a favore dei disoccupati, la tutela assicurativa del Civico Ospedale ed altro. Egli fu anche il promotore in Consiglio Comunale della proposta d'acquisto, poi deliberata all'unanimità, del macchinario a "raggi X" da assegnare all'ospedale municipale per una migliore individuazione delle patologie dei lavoratori di miniera.

Per le sue proposte, per il pensiero socialista, per essere stato uomo del popolo in lotta per i diritti dei lavoratori minerari, per aver cercato di lavorare per la riduzione dell'enorme divario tra le classi sociali, fu bersaglio della violenza delle squadracce in voga al tempo; si ritirò poi a vita privata e morì nel 1937; da allora riposa nel cimitero monumentale di Iglesias.

La sua figura, che compare sia nelle cronache dell'epoca che in numerose pubblicazioni più recenti, è stata oggetto di appassionata ricerca da parte dei suoi pronipoti Massimiliano e Federico, i quali - in collaborazione con le preziose professioniste del nostro Archivio Storico - ne hanno iniziato a tracciare un profilo che è quello di un uomo assai "moderno", tratto che ricorre anche nei passi in cui è protagonista nel libro su Angelo Corsi pubblicato di recente dall'Associazione Minatori Nebida Onlus.

Alla luce di quanto qui solo parzialmente accennato, quanto accaduto in quel contesto storico e dell'importanza della sua azione politica per la città di Iglesias,

#### SI CHIEDE

al Signor Sindaco e alla Giunta di valutare la possibilità di intitolare una via o piazza cittadina a Luigi Garau al fine di serbarne la memoria, e come segno che possa ulteriormente stimolare lo studio - anche attraverso una ricerca ancor più approfondita, della sua e di altre importanti figure dell'epoca - sulla nascita, a Iglesias, di una coscienza collettiva tesa a mettere in cima, per la prima volta, forti valori identitari e di grande comunanza sociale.

Iglesias, 18/07/2022

Mario Lello

Calisto Tanzi

Federico Garau

Franco Deiana Ferra

Massimiliano Garau  
Federico Garau